

Comunicazioni al Consiglio sugli interventi della Regione

La crisi dell'Egam non deve ripercuotersi sulla Toscana

Sollecitati gli impegni per l'Amiata e per la Billi-Matec - Perplexità su alcune scelte del progetto di ristrutturazione dell'ente - Cordoglio dell'assemblea per le vittime del Monte Serra

Dichiarazione di Lagorio

Impegno della Regione per il trasferimento delle Officine Galileo

Respondendo ad una interrogazione democratica sulla vicenda dell'Ente Galileo, il presidente della Regione Toscana ha detto che la giunta regionale è pronta ad impegnarsi, per favorire le soluzioni attese dalla città di Firenze. «In questo senso abbiamo comunicato, ha detto Lagorio, al sindaco Gabbaguzzi che siamo a disposizione per aiutare la più rapida attuazione del progetto di trasferimento delle Officine Galileo e la soddisfazione delle valide esigenze della Università Fiorentina. Noi, ha proseguito Lagorio, siamo in sostanza favorevoli al trasferimento delle Officine Galileo da Rifredi a Campi Bisenzio».

Affermata l'esigenza di isolare ogni provocazione

3 ASSEMBLEE PER DECIDERE UN CORTEO DEGLI STUDENTI

Affollata riunione nell'aula di biochimica a Careggi - Un universitario «delegato» leggerà una mozione al convegno dei delegati FLM

Tre giovani assolti dall'accusa di blocco stradale

Tre giovani, accusati di blocco stradale e di corteo non autorizzato, sono stati assolti dalla I. sezione del tribunale. Paolo Hendel, 25 anni, Via Bala 29, Gabriele Rappi, 25 anni, via Volturno 6 e Anna Maria Falchero, 23 anni, via Dio Petrosi 3 sono stati portati sul banco degli imputati per una manifestazione promossa quattro anni fa quando erano studenti dell'istituto tecnico Leonardo Da Vinci.

I giudici, dopo breve camera di consiglio, hanno deciso che il fatto non sussiste. Della stessa opinione era stato il pubblico ministero, Francesco Fiori, che aveva chiesto l'assoluzione. Nel 1972, gli studenti manifestavano all'interno del Leonardo Da Vinci. La direzione in quella occasione sospese le lezioni. L'indomani, era il 3 marzo, gli allievi si riunirono davanti alla scuola per discutere il provvedimento. La polizia fu subito avvertita e, sul luogo, prese i nomi dei giovani. Fu così che la Falchero e il Hendel trovarono alla testa del corteo in mano un megafono e lanciarono slogan di protesta. Poco dopo, il corteo si sciolse e per aver promesso un corteo non autorizzato. Accuse queste che sono cadute nel corso del dibattimento. Lo stesso pubblico ministero ha osservato che non si può parlare di blocco stradale se quanto si trattò in realtà di un'iniziativa provocata dalla presenza dei nuovi docenti. Ne si può parlare di corteo autorizzato, ha detto il P.M., per il solo fatto che i tre imputati, si trovavano alla testa dei manifestanti.

Da oggi Gambassi si chiamerà Gambassi Terme

Da oggi il comune di Gambassi si chiamerà Gambassi Terme. La decisione è stata presa all'unanimità dal consiglio regionale, accettando la richiesta in tal senso venuta dal comune di Gambassi. La richiesta è stata inoltrata dal sindaco di Gambassi, i sono sorretti di acqua minerale e le proprietà molto note sono l'antichità. Queste acque - come tutti - vengono raccolte nei stabilimenti termali costruiti dall'amministrazione comunale e recentemente.

Nel corso del recente incontro...

...hanno stabilito di assumere le seguenti iniziative: promuovere un incontro con la federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, presentare ed illustrare il documento alle competenti commissioni della Camera e del Senato; informare il governo sulla necessità di mantenere l'impegno di presentare il piano di ristrutturazione.

Successivamente, Fedrigi ha informato il consiglio degli incontri avvenuti con i sindacati e con le competenti commissioni della Camera e del Senato. Per quanto riguarda il ventaglio di progetti di scioglimento dell'Egam, ricordando le garanzie offerte dai settori omogenei, Fedrigi ha detto ancora che non è possibile esprimere un giudizio completo, non consentendo il dettaglio delle soluzioni prospettate. Non si può tuttavia non manifestare in più d'una occasione l'attesa di un intervento legislativo che garantisca l'occupazione per la mancanza di qualsiasi iniziativa di politica industriale e del ruolo che si intende affidare ai sindacati e alle organizzazioni statali nei settori interessati. Suscita perplessità, per esempio, la meccanica suddivisione fra aziende sane e aziende da riconvertire e aziende da abbandonare. E' necessaria quindi una verifica della situazione aziendale con le organizzazioni sindacali al fine di evitare di far apparire irreversibili certe aziende magari per rendere possibili operazioni non compatibili con una seria ristrutturazione.

In questo quadro la giunta regionale ha deciso di avviare una serie di iniziative di ristrutturazione che l'Egam si è impegnata a realizzare sull'Amiata, sulla Billi-Matec, e in altre aziende che sono state mantenute, anche se all'Egam si sostituiscono altri enti pubblici; la necessità di rilanciare le attività della Billi-Matec, la cui critica situazione finanziaria, come hanno dimostrato i sindacati e il consiglio di fabbrica, non è da addibire ad un decadimento della produzione o ad una chiusura del mercato, ma a ritardi e a scelte di ordine più generale operate dal gruppo; la necessità di avviare un'indagine di mercato, che si realizzi in tutte le aziende che operano in Toscana - nell'ambito di una coerente politica di risanamento e sviluppo della regione - e di avviare le Partecipazioni statali - un'ordinata e sicura attività alle imprese ed una positiva crescita dell'occupazione. Compilando Fedrigi ha confermato l'impegno della giunta a seguire con la massima attenzione gli sviluppi della situazione.

In apertura di seduta il presidente del consiglio regionale, Loretta Montemaggi, ha informato l'assemblea che sabato scorso approva la notizia della tragedia dell'aereo militare caduto a Calci, in provincia di Pisa, ha espresso il cordoglio per le vittime e per le famiglie. Anche la giunta regionale ha espresso attraverso il suo presidente il cordoglio della regione Toscana.

Dopo aver auspicato che la commissione d'inchiesta da parte delle competenti autorità, si garantisca sicurezza ai giovani che servono il Paese, Loretta Montemaggi ha rinviato a nome del consiglio regionale l'ordine di partecipazione al lutto delle famiglie dei caduti. Successivamente il consiglio ha discusso la legge che applica le direttive comunitarie in materia di agricoltura. Su questo argomento riferisce ampia mente domani.

Presentazione del libro «La Spagna franchista»

La settimana di lotta regionale, indetta dalla Federazione...

...La settimana di lotta regionale, indetta dalla Federazione Lavoratori delle Costruzioni, culminerà a Firenze con una giornata di lotta prevista per venerdì 11 marzo.

L'iniziativa è stata indetta, nell'ambito delle decisioni scaturite dalla conferenza nazionale di Viareggio, a sostegno dell'occupazione nel settore dell'edilizia, dei materiali da costruzione, che anche nella nostra provincia segna evidenti scompensi.

A livello provinciale si verificano casi preoccupanti: i 32 licenziamenti chiesti al cementificio Sacco; l'espulsione di circa 10 lavoratori negli ultimi due mesi dal settore edile; il ricorso alla cassa integrazione e guadagni in alcune aziende dell'arredamento; forti timori esistono in tutto il settore del laterizio e in particolare nella Valdelsa dove è stata avanzata la proposta di sospendere il lavoro. A questo proposito, alle ore 18 nella Sala Comunale di Caselle di Reno, si svolgerà una riunione tra la FLC, le forze politiche e le amministrazioni comunali per un esame e una valutazione della situazione e delle iniziative da intraprendere.

Lo sciopero che la FLC fiorentina ha indetto per venerdì 11 marzo, di rivendicare da governo precise iniziative a sostegno dell'edilizia, attraverso un piano decennale per la casa, ma anche di denunciare la precarietà dell'occupazione, i tentativi di ristrutturazione parziali e di licenziamenti. Durante lo sciopero di venerdì sono previste le seguenti iniziative: in VALDELSA sciopero dalle ore 9 alle 12, con manifestazione a Caselle di Reno; in FIRENZE sciopero dalle ore 14 alle 18, con manifestazione in piazza del Comune; in provincia, mentre nel resto della provincia l'astensione si svolgerà nell'intero pomeriggio.

Durante la settimana sono previsti incontri con il Comune di Firenze, Amministrazione provinciale, l'AIAP, il SUNIA, le cooperative e tutti gli enti operanti nel settore.

FOSSE - Venerdì scendono in sciopero i dipendenti dell'azienda Fosse contro le intimidazioni della giunta, che ha anche sospeso per 10 giorni, un delicato sindacato. In un proprio documento, il sindacato di categoria aderente alla CGIL condanna tali metodi e si dichiara pronto a resistere ogni metodo illegale e antipopolare. La astensione dal lavoro si svolgerà per quattro ore, a termine del turno diurno e quattro ore all'inizio del turno notturno.

Settimana di lotta della FLC

Venerdì scioperano gli edili

Corteo a Castelfiorentino, iniziative a Firenze, Prato e Empoli - Preoccupante quadro occupazionale

La settimana di lotta regionale, indetta dalla Federazione Lavoratori delle Costruzioni, culminerà a Firenze con una giornata di lotta prevista per venerdì 11 marzo.

L'iniziativa è stata indetta, nell'ambito delle decisioni scaturite dalla conferenza nazionale di Viareggio, a sostegno dell'occupazione nel settore dell'edilizia, dei materiali da costruzione, che anche nella nostra provincia segna evidenti scompensi.

A livello provinciale si verificano casi preoccupanti: i 32 licenziamenti chiesti al cementificio Sacco; l'espulsione di circa 10 lavoratori negli ultimi due mesi dal settore edile; il ricorso alla cassa integrazione e guadagni in alcune aziende dell'arredamento; forti timori esistono in tutto il settore del laterizio e in particolare nella Valdelsa dove è stata avanzata la proposta di sospendere il lavoro. A questo proposito, alle ore 18 nella Sala Comunale di Caselle di Reno, si svolgerà una riunione tra la FLC, le forze politiche e le amministrazioni comunali per un esame e una valutazione della situazione e delle iniziative da intraprendere.

Lo sciopero che la FLC fiorentina ha indetto per venerdì 11 marzo, di rivendicare da governo precise iniziative a sostegno dell'edilizia, attraverso un piano decennale per la casa, ma anche di denunciare la precarietà dell'occupazione, i tentativi di ristrutturazione parziali e di licenziamenti. Durante lo sciopero di venerdì sono previste le seguenti iniziative: in VALDELSA sciopero dalle ore 9 alle 12, con manifestazione a Caselle di Reno; in FIRENZE sciopero dalle ore 14 alle 18, con manifestazione in piazza del Comune; in provincia, mentre nel resto della provincia l'astensione si svolgerà nell'intero pomeriggio.

Durante la settimana sono previsti incontri con il Comune di Firenze, Amministrazione provinciale, l'AIAP, il SUNIA, le cooperative e tutti gli enti operanti nel settore.

FOSSE - Venerdì scendono in sciopero i dipendenti dell'azienda Fosse contro le intimidazioni della giunta, che ha anche sospeso per 10 giorni, un delicato sindacato. In un proprio documento, il sindacato di categoria aderente alla CGIL condanna tali metodi e si dichiara pronto a resistere ogni metodo illegale e antipopolare. La astensione dal lavoro si svolgerà per quattro ore, a termine del turno diurno e quattro ore all'inizio del turno notturno.

Dopo i criminosi fatti di ieri notte

Ferma condanna contro attentati e provocazioni

Colpiti un mezzo dell'ATAF, la comunità israelitica e la redazione dell'«Avvenire» - Presa di posizione della Federazione del PCI



L'automobile dell'ATAF semidistrutta

E' ripresa la catena delle provocazioni, che non accenna a spezzarsi. Il raid è iniziato come riportato in un'altra parte del giornale - con il lancio di ordigni contro la casa israelitica di via Carducci, con il tentativo di assalto a bordo dell'autobus dell'ATAF che per poco non ha provocato una tragedia e conclusasi con l'attentato contro la sede dell'azione cattolica e del giornale «Avvenire». Il presidente della federazione del PCI, ha detto che i fatti di ieri notte sono stati un'offesa alle libertà democratiche e ai principi di convivenza e di tolleranza. «I criminosi fatti di ieri notte», ha detto, «sono stati un'offesa alle libertà democratiche e ai principi di convivenza e di tolleranza. I fatti di ieri notte sono stati un'offesa alle libertà democratiche e ai principi di convivenza e di tolleranza. I fatti di ieri notte sono stati un'offesa alle libertà democratiche e ai principi di convivenza e di tolleranza.»

La segreteria della federazione fiorentina del PCI ha immediatamente preso posizione con un comunicato nel quale si esprimeva il massimo sdegno per i criminosi fatti di ieri notte. «I fatti di ieri notte», ha detto, «sono stati un'offesa alle libertà democratiche e ai principi di convivenza e di tolleranza. I fatti di ieri notte sono stati un'offesa alle libertà democratiche e ai principi di convivenza e di tolleranza. I fatti di ieri notte sono stati un'offesa alle libertà democratiche e ai principi di convivenza e di tolleranza.»

L'operazione è stata definita in questi giorni

Mutuo di 14 miliardi a Comune

Sarà possibile realizzare numerosi progetti per la viabilità e di edilizia scolastica - La prossima settimana conferenza stampa sulle dichiarazioni dei redditi

il partito

ATTIVO DONNE A PRATO - Questa sera il 21 marzo, nella sede del partito di via... (text continues with details of the event)

COMITATO UNIVERSITARIO

Oggi alle 16,30, il comitato universitario di via... (text continues with details of the meeting)

CONGRESSI

FIRENZE - 9-10 marzo Brozzi, Casale di Poggio... (text continues with details of the congresses)

EMPOLI

EMPOLI - 9-10 marzo... (text continues with details of the event in Empoli)

Assemblea a Rifredi sulla Galileo

Il consiglio di quartiere n. 10 ha indetto, per il giorno 11 marzo, un'assemblea pubblica... (text continues with details of the assembly)

in breve

ASSEMBLEA MUTILATI DI GUERRA

Sabato 12 marzo, alle ore 9, presso la Casa del mutilato, piazza... (text continues with details of the assembly)

CONSIGLIO DI QUARTIERE N. 1

Stasera alle 21,30 nella sede del Partito di piazza Galileo... (text continues with details of the council meeting)

INPS. CHIUSURA UFFICIO CASSA

La sede INPS rende noto che, a spiccioli, dell'ufficio... (text continues with details of the INPS office closure)

SECONDO VIAGGIO 77 AMICI DI CUBA

Il 9 aprile prossimo partirà da Firenze e della Toscana... (text continues with details of the trip to Cuba)

PRATO - Lettera del PSI sul «progetto Ronconi»

PRATO - L'assemblea di... (text continues with details of the PSI letter)

Un'esperienza che fa discutere

PRATO - L'assemblea di... (text continues with details of the experience in Prato)

Per la libertà in Iran



Libertà per i prigionieri politici in Iran: questo il titolo di una mostra di pittura e scultura, accompagnata da iniziative culturali, in svolgimento sino al 20 marzo alla galleria «Il Ponte» di Scandicci. L'iniziativa, inaugurata con una manifestazione di solidarietà, è stata promossa dal comune di Scandicci, in collaborazione con il circolo «Il Ponte», l'ARCI, l'ANPI, MCL, l'organizzazione della gioventù degli studenti democratici italiani e il consiglio di zona CGIL-CISL-UIL di Scandicci-Le Signe. Alla mostra sono esposte opere degli artisti iraniani Reza Olia e Nader e di pittori italiani. Inoltre la mostra contiene opere di altri artisti iraniani che si oppongono con pseudonimi per evitare la persecuzione della polizia segreta del regime. Il ricavato sarà interamente devoluto alla lotta che le organizzazioni democratiche e antifasciste portano avanti per la liberazione del popolo iraniano dal regime tirannico dello Scià.

NELLA FOTO: un aspetto della mostra.